

Sono ben 156 lucani al lavoro... per gioco

Il settore giocattolo in fermento nelle feste

● Lo spumante ci sarà certamente, il panettone almeno uno nelle sue più diverse declinazioni, ma quello che non mancherà con certezza per Natale nelle famiglie con bambini è il giocattolo. Lo sanno bene e sono ben pronte le 59 le imprese di vendita del settore giocattoli in Basilicata (38 in provincia di Potenza e 21 in quella di Matera) con 156 dipendenti in totale (117 in provincia di Potenza e 39 in quella di Matera) mentre sono quasi 7.200 le imprese e oltre 18 mila gli addetti in Italia.

Un settore che lega la gran parte del suo fatturato proprio alla letterina a Babbo Natale, che è tutt'altro che superata. Ciò nonostante, secondo quanto riferisce Rete Imprese Italia

(Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti) le imprese del settore faticano a resistere perché nel 2016 l'Italia importò giochi e giocattoli per 1.082 milioni di euro di cui la Cina è il principale Paese fornitore, con il 43,5% dell'import totale del settore, pari a 470 milioni. Dopo il calo registrato nel triennio 2011-2014 l'import di giochi e giocattoli ha ripreso a salire e nel 2016 tocca il massimo storico, superando il precedente picco del 2010 (1.047 milioni di euro). Dietro ai flussi di commercio estero di giocattoli, però, si celano la concorrenza

slalee le insidie alla sicurezza - per oggetti utilizzati prevalentemente da minori - derivanti dalla vendita di prodotti contraffatti. Per numero di prodotti sequestrati nell'Ue i Giochi e giocattoli risultano al secondo posto e il rapporto della Commissione evidenzia che il 70,3% dei giochi e giocattoli sequestrati proviene dalla Cina, il 21,2% dalla Malaysia e un ulteriore 4,2% da Hong Kong. In Italia nell'attività della produzione di giochi e giocattoli operano 380 imprese con 2.959 addetti e un fatturato di 598 milioni di euro, in gran parte esportato: negli ultimi dodici mesi il made in Italy del giocattolo ammonta a 444 milioni di euro.



DONO Immancabili giocattoli

